

Amundi Soluzioni Italia - Progetto Azione Circular Economy

Verso un modello produttivo e di consumo più virtuoso



- Partecipare al potenziale di **crescita dei settori legati alla transizione verso una economia circolare**
- **Investimento graduale e crescente nei mercati azionari globali**
- Sottoscrivibile esclusivamente presso il collocatore **dal 30 marzo 2022 al 29 giugno 2022***

*Sottoscrizioni non possibili in data 28 aprile 2022.

PERCHÉ INVESTIRE IN QUESTO COMPARTO?

1 Preservare la vivibilità del nostro Pianeta

- L'attuale modello economico lineare, basato **sull'uso illimitato di risorse**, sta diventando **insostenibile** a causa della **scarsità delle risorse** e per le **conseguenze di tipo ambientale, sociale ed economico**.
- Il passaggio a una **economia circolare**, che punta a **estendere il ciclo di vita dei prodotti e ridurre i rifiuti** al minimo, sarà favorita da un **quadro normativo più favorevole e dalla maggiore attenzione dei risparmiatori verso le tematiche ambientali**.

2 Accesso graduale all'azionario

- **Allocazione azionaria incrementata gradualmente:** dal 20% al momento del lancio a **circa l'80%** dopo 4 anni.
- Il Comparto mira a generare un **apprezzamento del capitale** nel periodo di detenzione consigliato (4 anni) concentrandosi sulle azioni di società di qualsiasi parte del mondo che **beneficiano o contribuiscono** a un ecosistema economico circolare che mira a dissociare gradualmente la crescita dal consumo di risorse limitate.

3 Portafoglio diversificato a respiro globale

- Strategia multi-asset che investe in azioni e obbligazioni emesse da società private e pubbliche.
- Tra gli strumenti obbligazionari, anche di disinvestimento graduale, il Gestore investirà principalmente in strumenti **Investment Grade¹**.
- La gestione è **attiva** e non è vincolata a un indice di riferimento.

Per ulteriori dettagli sulla politica di investimento, si rimanda al Prospetto e al KIID. La diversificazione non è garanzia di profitto né protegge dalle perdite.

ECONOMIA LINEARE: UN MODELLO NON PIÙ SOSTENIBILE



PRENDI

Le risorse naturali **non sono illimitate** e la natura ha bisogno di tempo per rigenerarsi e rendere disponibili delle nuove



PRODUCI

L'**esplosione demografica ed economica del XX secolo**, insieme all'avvento dei **consumi di massa** di prodotti a basso costo e facilmente sostituibili, stanno **mettendo sotto pressione l'intero sistema ambientale e climatico del pianeta**.



CONSUMA



SMALTISCI

L'Unione Europea produce da sola ogni anno **oltre 2,5 miliardi di tonnellate di rifiuti**.

Dati UE a marzo 2021



I VANTAGGI DELL'ECONOMIA CIRCOLARE

L'economia circolare è un modello di produzione e consumo che implica **condivisione, prestito, riutilizzo, riparazione, ricondizionamento e riciclo dei materiali e prodotti esistenti il più a lungo possibile.**

La transizione verso l'economia circolare è sostenuta da un numero sempre maggiore di politiche e iniziative: nel 2020, l'Unione Europea ha presentato, nell'ambito del Green Deal, un piano d'azione mirato alla progettazione di prodotti più sostenibili, alla responsabilizzazione dei consumatori e alla riduzione degli sprechi focalizzandosi su settori potenzialmente più inclini all'economia circolare.

Si stima che il passaggio a un'economia circolare avrà diversi impatti positivi, tra cui:



RIDUZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE

1 TRILIONE \$ risparmiati ogni anno sui materiali su scala globale²



RIDUZIONE DEI GAS SERRA

-40% rispetto allo scenario base (economia lineare) entro il 2050³



INCREMENTO DELL'OCCUPAZIONE

+ 700.000 nuovi posti nell'UE entro il 2030⁴



L'APPROCCIO DEL GESTORE ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

Universo di investimento costruito su quattro dimensioni

Risorse rinnovabili

- Energia rinnovabile
- Materiali da costruzione
- Materiali derivati dalla biomassa
- CO2 (cattura/stoccaggio/riutilizzo)
- Chimica verde

Industria circolare

- Mobilità
- Digitalizzazione
- Industria 4.0
- Prodotto come servizio*
- Packaging



Gestione di acqua e rifiuti

- Gestione dei rifiuti
- Gestione dell'acqua
- *Waste to energy* (energia dai rifiuti)

Consumi responsabili

- Sharing Economy
- Household & durable consumption**
- Nutrizione

Fonte: CPR. Rappresentazione a scopo illustrativo. *Modello di business in cui le aziende mantengono il possesso dei prodotti offrendo agli utenti il servizio. **Estensione della durata/vita dei prodotti.

Amundi Soluzioni Italia - Progetto Azione Circular Economy

Verso un modello produttivo e di consumo più virtuoso



PRINCIPALI INFORMAZIONI

	Classe E EUR ad accumulazione	Classe U EUR ad accumulazione
ISIN	LU2446850211	LU2446850302
Gestore delegato	CPR Asset Management	
Categoria Assogestioni	Bilanciato Azionario	
Periodo di sottoscrizione	Dal 30 marzo 2022 al 27 aprile e dal 29 aprile fino al 29 giugno 2022	
Data di lancio	29 aprile 2022	
Commissioni di sottoscrizione (max)	1,75%	Differite: 3,00% per i rimborsi effettuati nel 1° anno dopo il lancio, 2% per i rimborsi effettuati nel 2° anno dopo il lancio e 1% per i rimborsi effettuati nel 3° anno dopo il lancio
Spese correnti*	1,34%	1,64%
- Di cui commissione di gestione (max)	1,20% (dal lancio al 30.04.2026) 1,40% (dal 01.05.2026 in poi)	1,50% (dal lancio al 30.04.2026) 1,80% (dal 01.05.2026 in poi)

*Le spese correnti si basano sulle spese dell'anno in corso. Tale cifra può variare da un anno all'altro. Le spese correnti indicate sono una stima, dato che la classe è stata lanciata di recente.

Profilo rischio rendimento (SRRI)



➔ Rischio minore (non privo di rischio)
Rendimento potenzialmente minore

➔ Rischio maggiore
Rendimento potenzialmente maggiore

L'SRRI rappresenta il profilo di rischio e rendimento illustrato nel Documento contenente le Informazioni Chiave per gli Investitori (KIID). La categoria più bassa (1) non è priva di rischio. L'SRRI non è fisso e può variare nel tempo. La categoria classifica i possibili rischi e rendimenti, ed è coerente con i limiti di rischio fissati per il Comparto. Nelle classi in valuta non coperte, le variazioni nei tassi di cambio possono influenzare l'indicatore di rischio laddove la valuta degli investimenti sottostanti sia diversa rispetto alla valuta della classe di quote. Rischi che rivestono importanza significativa per il Comparto e che non sono adeguatamente rilevati dall'indicatore sintetico: rischio di credito, di liquidità, di controparte, rischio operativo e rischio legato ai mercati emergenti. I dettagli completi sono disponibili nel KIID e nel Prospetto.

RISCHI DI SOSTENIBILITÀ E CRITERI ESG



Il Comparto promuove **caratteristiche ESG⁵** ai sensi dell'**articolo 8** del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 (SFDR). **Integra i rischi di sostenibilità e, tra le altre caratteristiche, mira a conseguire un punteggio ESG maggiore di quello del suo universo di investimento.** **La decisione di investire dovrebbe tenere conto di tutte le caratteristiche e gli obiettivi del Fondo, descritti nel relativo Prospetto.** Ulteriori informazioni sugli investimenti responsabili sono disponibili al seguente indirizzo https://www.amundi.it/investitori_privati/Partner-Responsabile/Approfondimenti-e-documentazione.

NOTE:

- Investment Grade: titolo di debito che presenta, alla data di acquisto, un rating Standard & Poor's pari o superiore a BBB- o un rating equivalente attribuito da altre agenzie di rating internazionalmente riconosciute o, se privo di rating, è ritenuto di qualità analoga dal Gestore degli investimenti. Di contro, un titolo High Yield (o sub Investment Grade) è caratterizzato da un rating inferiore a BBB-.
- Fonte: Amundi, Ellen MacArthur Foundation, 2019.
- Fonte: CPR, NYU-STERN (Center for Sustainable Business), Sustainable Market Share Index Marzo 2021.
- Fonte: <https://www.europarl.europa.eu/news/it/headlines/economy/20151201STO05603/economia-circolare-definizione-importanza-e-vantaggi>
- ESG: aspetti ambientali, sociali e di governance.

INFORMAZIONI IMPORTANTI

Questa è una comunicazione di marketing. Si prega di consultare il Prospetto e il KIID del Fondo prima di prendere una decisione finale di investimento.

Il presente documento contiene informazioni inerenti ad Amundi Soluzioni Italia – Progetto Azione Circular Economy (il "Comparto") comparto di Amundi Soluzioni Italia, Fondo comune di investimento di diritto lussemburghese a struttura multicomparto e multiclasse, gestito da Amundi SGR S.p.A., via Cernaia 8/10, 20121 Milano. Il Comparto è stato autorizzato alla commercializzazione al pubblico dalla CSSF (Commission de Surveillance du Secteur Financier du Luxembourg) ed è offerto in Italia in conformità alle applicabili disposizioni tempo per tempo vigenti. I potenziali investitori devono esaminare se i rischi annessi all'investimento nel Comparto siano appropriati alla loro situazione, e devono altresì accertarsi di aver compreso interamente il presente documento. In caso di dubbi, si raccomanda di consultare un consulente finanziario al fine di determinare se l'investimento nel Comparto sia appropriato. Il valore delle quote e il profitto derivante da un investimento nel Comparto potrebbero diminuire o incrementarsi. Il Comparto non offre alcuna garanzia di rendimento. Inoltre, **i risultati passati non sono indicativi di quelli futuri.** I rendimenti presentati non tengono in considerazione eventuali commissioni e costi sostenuti per la sottoscrizione e il rimborso delle quote. Il presente documento non rappresenta un'offerta a comprare né una sollecitazione a vendere. Esso non è rivolto ad alcuna «U.S. Person» come definita nel Securities Act of 1933 e nel Prospetto. **Prima dell'adesione leggere il KIID**, che il proponente l'investimento deve consegnare prima della sottoscrizione, **e il Prospetto**, disponibile gratuitamente, unitamente alle ultime relazioni annuali e semestrali e allo statuto, presso le sedi dei soggetti collocatori, nonché sul sito internet www.amundi.it. Una sintesi delle informazioni sui diritti degli investitori e sull'accesso ai meccanismi di ricorso collettivo è disponibile in lingua inglese al seguente indirizzo <https://about.amundi.com>. Si fa presente inoltre che Amundi può decidere di porre fine alle disposizioni adottate per la commercializzazione del Comparto in uno Stato Membro dell'UE verso il quale aveva effettuato la notifica di commercializzazione.

Le informazioni sono aggiornate a marzo 2022.